



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea in Scienze Faunistiche***

Classe L38

Dipartimento di riferimento: DISPAA – Dipartimento Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente

Scuola di Agraria

Sede: piazzale delle Cascine, 18 – 50144 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2004



PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Riccardo Bozzi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Dott.ssa Maria Paola Ponzetta (docente L Scienze Faunistiche) - Responsabile AQ del CdS
Dott.ssa Maria Teresa Ceccherini Guicciardini (docente L Scienze Faunistiche)
Dott.ssa Anna Messini (docente L Scienze Faunistiche)
Prof.ssa Sabrina Raddi (docente L Scienze Faunistiche)
Dott.ssa Nicolina Staglianò (Tecnico DISPAA)
Dott. Michele Viliari (Rappresentante del mondo del lavoro)
Sig.ra Martina Catonica - Rappresentante studenti
Sig. Igor Ciolini - Rappresentante studenti
Sig.ra Francesca Milani - Rappresentante studenti

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS <http://ava.miur.it/>
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame annuali degli anni precedenti
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro (Comitato di indirizzo)
- Relazioni del Nucleo di Valutazione <http://www.unifi.it/vp-2756-nucleo-di-valutazione.html> ed informazioni contenute nel servizio DAF <http://www.daf.unifi.it>

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 10/12/2015: pianificazione delle attività per la redazione del rapporto;
- 18/12/2015: analisi delle consultazioni con il Comitato di indirizzo; presentazione degli esiti dell'attuale offerta formativa e analisi della domanda di formazione;
- 05/01/2016: definizione della bozza di RRC, discussione dei risultati e sugli interventi correttivi proposti nei quadri 1.c), 2.c) e 3c);

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili nell'area riservata del sito del Corso di Studio:

- <http://www.lfau.unifi.it/cmpro-v-p-119.html>

Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in riunione telematica in data 07/01/2016 e dal Comitato per la Didattica per le parti di competenza in data 10/12/2015 (verbale Comitato Didattica del 10/12/2015) Il Rapporto di Riesame Ciclico sarà inoltre portato in approvazione a ratifica nella prossima seduta del CdS di Febbraio 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stato inviato a tutti i membri del Consiglio in data 04/01/2016 per l'approvazione telematica del 07/01/2016.

Si tratta della prima stesura di un RRC per questo corso di laurea ed il consiglio ha ritenuto soddisfacente il quadro presentato concordando sugli aspetti da migliorare e fornendo disponibilità per la realizzazione degli obiettivi prefissi. Hanno risposto alla convocazione telematica 24 docenti approvando all'unanimità il rapporto di riesame ciclico 2016.



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS ha ottenuto a suo tempo (02/12/2010) l'approvazione da parte del Comitato d'Indirizzo dell'allora Facoltà di Agraria con la collocazione del corso nella classe L38. In quell'occasione è stata analizzata la domanda di formazione e presentato il percorso formativo ancora vigente. A partire da quella data il CdS ha istituzionalizzato le riunioni del Comitato di indirizzo per consultare il mondo del lavoro e confrontarsi su profilo professionale del laureato e sbocchi occupazionali. Il Comitato d'indirizzo ha visto la partecipazione degli enti territoriali attivi in ambito faunistico, dell'ordine degli agronomi e di rappresentanti di studi professionali. In seguito il primo incontro con il mondo delle professioni si è avuto con la riunione del Comitato di indirizzo del 14/12/2011. Nel corso della prima riunione è stata presentata la struttura del corso e dato risalto al fatto che è prevista una formazione di base seguita da alcune discipline caratterizzanti, dato che il corso ha, tra gli altri suoi sbocchi, la sua prosecuzione naturale nella laurea magistrale corrispondente. È stato in quell'occasione dibattuto sugli sbocchi occupazionali del tecnico faunista, identificando anche alcune limitazioni. A partire dal 2014 sono stati previsti incontri con il CI con cadenza annuale (24/03/2014 – 10/12/2015) e la composizione dello stesso è stata modificata rispetto al CI iniziale per l'esigenza di rappresentare il mondo professionale legato agli aspetti faunistici per la maggior parte delle sue componenti (pubblico e privato).

Nel corso delle riunioni è stato discusso sull'attuale piano formativo e su possibili integrazioni o modificazioni dello stesso anche alla luce delle nuove normative nazionali e regionali per il settore faunistico. I verbali delle riunioni sono disponibili nell'area riservata del sito web del CdS (<http://www.lfau.unifi.it/cmpro-v-p-119.html>).

Gli esiti delle consultazioni hanno evidenziato una buona coerenza tra percorso formativo proposto e sbocchi occupazionali disponibili e funzioni e competenze descritte nella scheda SUA-CdS sono esaustive e coerenti con le figure professionali di riferimento.

Le consultazioni degli anni 2014 e 2015 hanno evidenziato alcune aree di formazione di particolare interesse per il settore faunistico e su cui sarà necessario intervenire nel prossimo futuro con integrazioni dell'offerta prevista e se necessario, con modifiche della stessa. Pur riconoscendo la valenza di formazione di base del percorso, si dovrà integrare la formazione con maggiori attività di tipo pratico, sempre più richieste dal mondo del lavoro, coinvolgendo, nei limiti delle disponibilità, anche professionisti del settore nella formazione diretta.

È stato inoltre rilevata la necessità di aumentare i momenti di scambio tra studenti e mondo del lavoro per veicolare informazioni su strumenti e conoscenze indispensabili nel prosieguo dell'attività libero professionale.

Peraltro, la dinamicità del settore in questi ultimi anni rende necessari momenti di consultazione più ravvicinati difficilmente programmabili per gli operatori professionali; si prevede quindi di dar vita ad un forum telematico con i componenti del CI in modo da rafforzare questo scambio di informazioni.

Elementi soddisfacenti:

- Percorso formativo sostanzialmente in linea con le attese del mondo professionale
- Figura professionale unica nel panorama universitario italiano

Aspetti da migliorare:

- Integrazione di aspetti in specifiche aree di formazione
- Consultazioni più frequenti con il mondo professionale e coinvolgimento nelle attività di formazione

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: integrazione del mondo professionale

Azioni da intraprendere: coinvolgere professionisti del settore nelle attività di formazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente del CdS ed i docenti delle discipline professionalizzanti, di concerto con i colleghi del corso di LM corrispondente, contatteranno professionisti del



settore, per organizzare momenti di discussione sulle esigenze del mondo del lavoro e sulla connessione tra questo e la formazione impartita. L'attività sarà svolta nel corso dell'anno 2016.

Obiettivo n. 2: forum di discussione

Azioni da intraprendere: creazione di momenti di discussione con il mondo del lavoro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Vice presidente del CdS si farà carico di organizzare dei momenti di discussione telematica con i partecipanti del CI per rafforzare lo scambio di informazioni tra università e mondo del lavoro. L'attività avrà inizio a partire dal mese di Aprile 2016.



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Tenuto conto delle raccomandazioni ANVUR e accertato il raggiungimento dei risultati di apprendimento si mettono in evidenza i seguenti punti:

- a. Le schede degli insegnamenti sono disponibili per la quasi totalità degli insegnamenti del corso di studio. Nei diversi anni accademici attivati risultano solo 2 corsi con informazioni carenti per le schede e riferibili a contratti di docenza esterna.
- b. Le informazioni contenute nelle schede descrittive sono esaustive e complete ma necessitano di un maggior dettaglio nella modalità di verifica dell'apprendimento.
- c. La supervisione delle Schede di Apprendimento viene portata avanti dal Presidente del CdS con il supporto dei tutor e in seguito verificata dal Comitato per la Didattica. È cura del Presidente di CdS segnalare ai docenti le carenze o mancanze riscontrate e le segnalazioni vengono positivamente accolte, nella maggior parte dei casi, da parte del corpo docente. Fanno parte integrante del processo di verifica anche le schede di valutazione degli insegnamenti compilate dagli studenti. La valutazione complessiva del corso e dei singoli insegnamenti viene svolta dal Comitato per la Didattica.
- d. La coerenza tra programmi e insegnamenti impartiti, così come l'armonizzazione tra corsi, viene verificata regolarmente da parte del presidente del CdS, sia nelle riunioni collegiali complete sia attraverso incontri specifici con gruppi di docenti delle discipline interessate. Il monitoraggio di tale congruenza viene inoltre verificato dal rappresentante degli studenti in CdS supportato dall'attività di controllo dei tutor in itinere.
- e. Le valutazioni sono condotte come descritto nelle schede degli insegnamenti ma è necessario sollecitare tutto il corpo docente a fornire un maggior dettaglio sulle modalità di verifica dell'apprendimento che si limita spesso a riportare se la verifica è scritta od orale.
- f. Le attività formative previste sono organizzate in modo sequenziale e l'andamento delle carriere, regolare per larga parte degli studenti, permette di indicare come affidabile la verifica dei risultati di apprendimento.
- g. La prova di esame finale prevede la discussione orale di un argomento riguardante le tematiche delle scienze faunistiche, sviluppato nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico (Scheda SUA-CdS, punto A5). La discussione orale avviene di fronte ad una Commissione di minimo tre docenti ed è uno dei momenti della valutazione dei risultati di apprendimento.
- h. I risultati finali del percorso di studio mostrano coerenza con gli obiettivi individuati dal CdS e riportati nella SUA-CdS.

Aspetti da migliorare:

- Maggiore consapevolezza del corpo docente sull'importanza dei Sillabus degli insegnamenti
- Le modalità di verifica dell'apprendimento necessitano di essere esplicitate in maniera più approfondita

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: ottimizzazione schede descrittive insegnamenti

Azioni da intraprendere: informazione ai docenti sulle modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS produrrà un documento da inviare a tutti i docenti sulle procedure da seguire per completare le schede degli insegnamenti e su quali siano le notizie indispensabili da produrre. Il documento sarà discusso in seno al Comitato per la Didattica e inviato a tutti i docenti in modo da consentire un adeguato aggiornamento delle informazioni prima dell'inizio del prossimo anno accademico.



3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS ha definito la propria struttura organizzativa definendo ruoli e responsabilità nella seduta del consiglio del 23/10/2013, aggiornando i ruoli e integrando le informazioni nella sedute del consiglio del 16/01/2014, 25/02/2014 ed infine in quella del 27/11/2015. Tali informazioni sono rese disponibili nel sito web del corso di laurea (<http://www.lfau.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>) ed i verbali sono disponibili nell'area riservata del sito web del CdS (<http://www.lfau.unifi.it/cmpro-v-p-119.html>).

Il CdS ha redatto regolarmente i rapporti di riesame annuale indicando obiettivi da perseguire ed azioni da intraprendere e nel corso dei successivi anni accademici ha messo in atto, tramite il gruppo AQ e il Comitato per la Didattica, momenti di valutazione e discussione dei risultati ottenuti e delle criticità incontrate.

Il CdS ha cercato di ottimizzare le risorse e servizi disponibili per la gestione ottenendo un aumento del gradimento complessivo dei corsi (valutazione della didattica) ed il miglioramento dell'indice di gradimento anche per insegnamenti con valutazioni iniziali non soddisfacenti.

Il coinvolgimento della rappresentanza studentesca nel processo di valutazione del CdS è andato aumentando nel corso degli anni sia come numero complessivo di partecipanti sia come distribuzione nelle varie strutture organizzative e si prevede un ulteriore coinvolgimento della componente studentesca nel prossimo anno accademico.

Il CdS rende disponibili tramite il sito del corso di laurea (<http://www.lfau.unifi.it/index.php>), il sito della Scuola di Agraria (<http://www.agraria.unifi.it>) e le attività di pubblicizzazione e orientamento studentesco le informazioni relative agli obiettivi formativi, all'organizzazione del corso ed alle risorse disponibili (<http://www.lfau.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>).

Il sistema di gestione della qualità adotta un percorso trasparente con tutte le informazioni discusse collegialmente e rese in seguito disponibili all'utenza con aggiornamenti tempestivi.

Elementi soddisfacenti:

- Persistenza del potere attrattivo del CdS nel corso degli anni
- Miglioramento progressivo dell'indice di gradimento del CdS

Aspetti da migliorare:

- Ulteriore integrazione delle informazioni tra CdS, Scuola e Ateneo

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: integrazione informazioni disponibili

Azioni da intraprendere: uniformare le informazioni disponibili all'utenza tra il corso di studio e la scuola di riferimento (Agraria).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS, come partecipante al Consiglio della Scuola di Agraria si farà carico di proporre iniziative di armonizzazione delle informazioni disponibili all'utenza riferentesi al corso di laurea.